

FIERA DELLE PAROLE



IN CHIUSURA Roberto Vecchioni

## Vecchioni: «Ora nella vita voglio solo essere felice» Al festival 50mila presenze per oltre 200 eventi

(M.Zi.) Un affollatissimo incontro con Roberto Vecchioni, Mario Luzzato Fegiz e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro ha concluso la Fiera delle Parole, alla terza edizione padovana. Vecchioni ha presentato il suo nuovo album "Io non appartengo più", che fin dal titolo si presenta come una forte presa di posizione. «Più che un disco, è uno sfogo - ha spiegato Vecchioni - Quello di cui abbiamo

bisogno è solo umanesimo e cultura, che possa abbattere questo dilagante tecnicismo». Un chiamarsi fuori che ha susci-

tato anche qualche reazione da parte del pubblico, alle cui domande Vecchioni non si è sottratto. «A settant'anni ho solo voglia di essere felice, non mi interessa più questa minutaglia quotidiana». Con il cantautore anche il critico Luzzato Fegiz e Sangiorgi, che ha scritto una delle canzoni del disco, "Come fai". «Quando Roberto mi ha chiamato mi sembrava una cosa assurda - ha racconta-

to - Sono cresciuto con le sue poesie. Non ho avuto il coraggio di dirgli che avevo già una canzone per lui, una canzone che ho scritto senza pensare a qualcuno, ma che è venuta fuori alla Vecchioni». Il cantautore milanese ha anche raccontato della candidatura al Nobel per la letteratura. «Credo che sia stato un riconoscimento a tutta la musica italiana, non solo a me. Per questo mi sarei

aspettato un maggiore sostegno da parte dei colleghi». L'altra sera all'Mpx c'erano poco meno di 800 persone, nella sala grande ma anche in quelle collegate in diretta con il teatro. È stato uno dei più seguiti degli oltre 200 eventi della Fiera delle Parole, che secondo l'organizzazione, curata da Bruna Coscia, è arrivata a coinvolgere in sette giorni oltre 50mila persone, di cui 6mila studenti.